

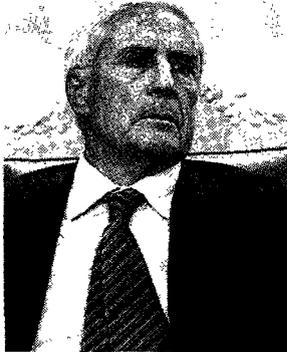
Franco Marini (Pd)

«Il rischio degli ex ppi veltroniani? Finire come i Responsabili»

CORTONA (Arezzo) — Doveva essere il giorno del confronto-scontro con Maroni, è diventata la giornata degli affondi tra «aree fraterne» del Pd. Saltata la tavola rotonda con il titolare del Viminale (per l'impegno in Tunisia) il convegno di Areadem di Franceschini è stato vivacizzato da un «quasi» litigio tra Franco Marini e Paolo Gentiloni, numero due dell'area Modem di Veltroni e una polemica che ha scosso il Partito democratico. Gentiloni, intervenuto ieri mattina, chiede «un cambio di passo» nella segreteria del partito. «Perché non ci possiamo permettere una sconfitta e per questo abbiamo bisogno del Pd che abbiamo sognato», spiega. Lanciando poi un avvertimento: «Guai a sottovalutare lo stillicidio di abbandoni anche nelle nostre fila». La risposta di Marini arriva nel

frasi attribuite a Franco Marini. Sono parole al limite dell'insulto politico. Frasi che fanno male al Pd perché delineano un partito intollerante e chiuso al pluralismo delle opinioni». In serata una precisazione dello stesso Marini: «Il rischio di essere avvicinati ai Responsabili non l'ho mai rivolto genericamente ai veltroniani. La mia preoccupazione è riferita alle dichiarazioni ripetute di un disagio degli ex Popolari nei Modem che sarebbe causa di abbandono».

Marco Gasperetti



Nel Pd Franco Marini, 78 anni

pomeriggio. Ed è una staffilata. «I veltroniani rischiano di finire come il gruppo dei Responsabili. Invece di fare critiche esasperate conducano una battaglia nel partito per cambiarlo». Parole che provocano la reazione del veltroniano Walter Verini: «Stentiamo a credere vere le

